

Primo punto del programma, la lotta alla mafia

La lista civica Reggio a 5 Stelle presentata l'altra sera al circolo Buco Magico

La lotta alle infiltrazioni mafiose è al centro del programma di Matteo Olivieri, candidato sindaco della lista civica Reggio a Cinque Stelle, che è stata presentata l'altra sera dagli Amici di Beppe Grillo in una iniziativa pubblica presso il circolo Buco Magico.

«Qualche settimana fa — ha ricordato Olivieri — il segretario della Cna, Alari, ha denunciato il fatto che oscuri personaggi girino con valigette piene di soldi e li offrano a imprenditori in crisi, che non riescono ad ottenere aiuti dalle banche. Nessuno ha reagito a livello politico, all'infuori di noi. E' ora di agire seriamente tutti insieme. Occorre istituire una centrale unica per gli appalti, con un centro comunale unico di controllo, ed effettuare gli appalti e i subappalti on-line, con visure came-

rali».

Sonia Alfano, presidente dell'Associazione nazionale familiari vittime di mafia, ha spiegato nei dettagli la strategia che, a suo avviso, bisogna mettere in atto per contrastare l'intrusione della criminalità organizzata nei lavori pubblici: «E' importante — ha precisato — sospendere dagli appalti le imprese che hanno problemi con la legge e creare un conto corrente bancario unico, sul quale transiti il denaro delle operazioni di chi vince gli appalti. In tal modo gli inquirenti potrebbero immediatamente controllarne la regolarità».

Tra le iniziative da prendere ad esempio, Olivieri ha citato quella di Bolzano, dove per gli appalti fino a centomila euro si fanno aste on-line, con le chiavi d'accesso in mano alle forze dell'ordi-

ne. Dal pubblico è venuta un'altra proposta molto applaudita: mettere un argine alla proliferazione degli imprenditori edili che si candidano per le elezioni amministrative. Infatti i grillini ritengono che negli ultimi decenni le lottizzazioni siano state troppe, anche quando formalmente corrette. A loro parere una vera e propria cementificazione selvaggia s'è attuata sotto le giunte Spaggiari-Malagoli ed è continuata anche con l'attuale amministrazione.

All'incontro ha partecipato, oltre al presidente di Legambiente Massimo Becchi, anche il presidente della Camera di Commercio Enrico Bini, che nel pomeriggio aveva discusso con Olivieri e la Alfano del contributo che l'ente camerale può offrire alla lotta contro la mafia. (l.s.)